

i Riti
pasquali



di **Claudio FRASCELLA**

Via Liguria, terzo anno consecutivo per la Passione vivente. Un successo annunciato, le due precedenti edizioni avevano già richiamato il pubblico delle grandi occasioni. Una delle zone commerciali più attive della città, viene transennata per circa tre ore, da viale Magna Grecia a corso Italia. In mezzo, una lunga teoria di figuranti vestiti da soldati romani a cavallo (esemplari di una bellezza inaudita) e da popolani, a rappresentare un momento di fede e partecipazione. Il corteo inizia con il tempo scandito dai tamburi, per concludersi con la crocifissione. Una tradizione che richiama gli anni 50 tarantini, quando prima il Presepe vivente, successivamente la Passione, venivano rappresentati nei teatri cittadini.

Riprendono lo scenario, tv private locali, regionali e nazionali. Il lavoro compiuto in appena tre anni dai commercianti della zona, sta dando i suoi frutti. Una "Passione" che non parte come scommessa. Quella che in via Liguria e dintorni,

Don Antonio Rubino:
invito alla riflessione
sul messaggio portato
da nostro Signore

Sopra e a destra due momenti
della rappresentazione di ieri
in via Liguria

(Foto Studio Ingenito)

Per il terzo anno consecutivo la rappresentazione si sposta da Fragagnano per fare tappa in città. Ragazzi, anziani e tante famiglie: l'evento ha fatto il pienone

LA PASSIONE VIVENTE RISCALDA VIA LIGURIA

Il quartiere si rianima e Taranto rivive gli anni '50

commercianti e residenti chiamano "Passione vivente", è la sontuosa replica della "prima" da sette anni rappresentata a Fragagnano, il giorno della Domenica delle Palme.

Grande partecipazione. La gente più anziana, ieri sera, viveva il momento con visibile emozione. Come fosse la prima visione di un film. È una zona di città che si scuote, completa, se possibile, una richiesta di partecipazione e di fede, che in questi giorni toccherà il suo apice con i Riti della Settimana santa, in Città vecchia con la Processione dell'Addolorata, e al Borgo con la Processione dei Misteri.

«Uno sforzo non indifferente - spiega Giuseppe Spadafino, presidente della delegazione Italia-Montegrano di Confcommercio - da parte di tutti i commercianti, nessuno escluso; una intera categoria che in un momento critico per il commercio, ha voluto dare un segnale forte all'intera città, come a dire "noi ci siamo": un impegno che fa il paio con la Notte panna, altro fiore all'occhiello di una galleria commerciale fra le

più attive della città, e il Villaggio di Babbo Natale».

C'è la Polizia locale, impegnata fra transenne e due pattuglie. Una in capo, l'altra in coda alla "Passione". Un'attività altrettanto importante la compiono Protezione civile e l'associazione nazionale Carabinieri d'Italia. Ai bordi della Passione vivente, molti ragazzi. Ma il

cuore del pubblico che assiste alla rappresentazione, è composto da famiglie. Mamme che tengono per mano i più piccoli e papà che usano il cellulare come una macchina fotografica e inviano, orgogliosi, migliaia di scatti ad amici e parenti residenti ovunque.

La Passione vivente, secondo don Antonio Rubino. «È un momento culturale che propo-

niamo in collaborazione con Confcommercio - spiega il parroco della chiesa San Roberto Bellarmino - ai residenti del nostro quartiere, come rievocazione del personaggio storico Gesù Cristo, nei momenti finali della sua vita, dall'Ultima cena alla sua crocifissione; per noi, comunità cristiana, è invece un invito alla riflessione sulla morte e resurrezione di nostro Signore, valore che ha portato un messaggio nuovo all'uomo e all'umanità».

Contributo di Comune e Provincia di Taranto, rappresenta le due amministrazioni, Gianni Azzaro. «Un evento caratterizzante del quartiere - dichiara il vicepresidente dell'ente provinciale - e per il quale, nonostante budget ridotti, la Provincia ha messo a disposizione dell'organizzazione due bus del Ctp, per il trasporto dei centosettanta figuranti, e il Comune i palchi utili nella rappresentazione della "Passione vivente"; particolare plauso, però, va rivolto ai commercianti, che nonostante l'evento non porti un ritorno commerciale, fanno respirare all'intero quartiere il clima della Settimana santa».

**I NUMERI DELLA RAPPRESENTAZIONE:
170 FIGURANTI, 4 CAVALLI, 1 BIGA**

● Centosettanta figuranti giunti a Taranto a bordo di due bus Ctp, quattro cavalli, tre cavalieri in sella, uno alla guida di una biga. Un presidente, Orazio Surgo, e un'organizzatrice, Romina Massaro, un'associazione, "Terra nostra". Un cordone a protezione della manifestazione, a cura di Carabinieri d'Italia e Protezione civile. Sono i numeri della "Passione vivente".

A completare il quadro organizzativo, una delegazione di Confcommercio, presieduta da Giuseppe Spadafino, un Comitato di via, Antonio Lagrotta fra i più attivi, e un parroco, don Antonio Rubino della chiesa San Roberto Bellarmino.

